

► CSR 2023-2027. Partecipazione a regimi di qualità (SRG03)

Oggetto del bando

Le domande di sostegno prevedono la copertura dei costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli, nonché per i costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione riferiti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna".
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose–Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224 bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.

Il sostegno a copertura dei costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli, nonché per i costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione, è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale entro il limite massimo dei primi 5 anni di inizio partecipazione al regime di qualità (il periodo massimo di cinque anni cioè è ridotto del numero di anni trascorsi tra la prima partecipazione a un regime di qualità e la data della presentazione della domanda di sostegno nel caso di prima partecipazione a uno o più regimi di qualità anteriormente alla presentazione della domanda di sostegno).

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni. La sovvenzione prevede il rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute dal beneficiario, tranne per i seguenti regimi di qualità che prevedono l'utilizzo di costi standard:

- Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n. 4.

Nel caso della presentazione di più domande di sostegno riferite a diversi regimi di qualità resta fermo il limite massimo complessivo annuale di € 3.000,00 (tremila) per soggetto.

E' ammissibile la presentazione di più domande (individuali o delle associazioni a cui il beneficiario appartiene) che, in merito alla tipologia dei regimi di certificazione oggetto del sostegno, devono essere:

- per le certificazioni di prodotto: riferite a produzioni diverse;
- per le certificazioni di processo (es. biologico, SQNPI): riferite a regimi diversi.

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti produzioni ottenute nel territorio della Regione Piemonte.

Per maggiori informazioni e assistenza contattare gli uffici tecnici di riferimento:

Cuneo 0171 67978 • Alba 0173 35026 • Mondovì 0174 43545 • Fossano 0172 634015 • Saluzzo 0175 42443

► TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI

I rifiuti prodotti nello svolgimento di attività produttive sono considerati “rifiuti speciali”, anche in ambito agricolo.

Sono da evitare l'adozione di sistemi “fai da te” (quali abbandono, fuoco, trasporto in proprio, ecc.) poiché sono soluzioni inaccettabili sotto il profilo ambientale, igienico sanitario, agricolo e comportano sanzioni amministrative e di natura penale.

Il **trasporto** dei rifiuti può essere effettuato da imprese che siano in possesso di **idonea autorizzazione**.

In particolare si ricorda che:

- i **rifiuti speciali** (come quelli prodotti durante l'attività agricola) **non possono essere conferiti alle oasi comunali e neppure trasportati allo smaltimento presso ditte autorizzate a meno che l'azienda agricola non sia iscritta all'albo dei gestori ambientali e gli automezzi siano autorizzati al trasporto**. Nel caso in cui l'azienda sia abilitata e regolarmente iscritta all'albo per il trasporto, dovrà provvedere personalmente alla compilazione del formulario di identificazione del rifiuto. Senza l'iscrizione all'albo, le sanzioni sono estremamente pesanti.

Le aziende che conferiscono al circuito organizzato di raccolta sarà tale soggetto e non l'impresa agricola, a farsi carico della comunicazione limitatamente alle quantità che gli sono state conferite.

Per maggiori informazioni e assistenza contattare gli uffici tecnici di riferimento:

Cuneo 0171 67978 • Alba 0173 35026 • Mondovì 0174 43545 • Fossano 0172 634015 • Saluzzo 0175 42443